

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.



Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Abbinaccio cromatografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone...

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble...

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lasciari di Rifredi...

Deposito di Pompe Irroratrici, Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante...

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiuntosi all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50. In bottiglie da un litro circa L. 8.50. Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano...

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatologico Icostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebri medici RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 1893. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, e un acqua veramente rinfrescante e per tavola e per l'uso comune.

F. BISLERI CONCESSIONARIO MILANO

Reg. Sig. F. BISLERI Milano 1893

Sulle mosse per ricambiare a bona non voglio lasciare Milano senza menzionare una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquor, eccellente, dal quale egli ha ottenuti risultati felici veramente non hanno uguali in tanti altri medicinali nelle anemie, nelle debolezze, nei rossi, nei legni molto bene l'azione del ferro nelle digestioni stentate e infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri malariche.

Dr. SALONE con. C. R. medico di S. M. il Re

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per calzature e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in via Bardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituiscasi con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11 - 13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre L. 2,00 Trimestre L. 1,20

PREMI

Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non framate si respingono. Le inserzioni non si ricalcano. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

2 Febbraio 1446. Muore di soli anni 68 Vittorino de' Rambaldoni da Feltre, pedagogo e letterato incomparabile il quale, come esempio di vera pedagogia, insegnava non solo le lingue greca e latina, ma i costumi che sono al di sopra di ogni studio.

1591 - Muore Giovanni Pier Luigi da Palestrina di anni 74, grande sacro compositore che associò l'unità alla varietà e sollevò la musica a dignità di arte e di scienza.

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

Questa formula è teoricamente e giuridicamente giusta. Umanamente, però, è imperfetta nel modo con cui è applicata nella nostra legislazione personale. Le nostre leggi puniscono il delitto con pene che sono uguali per qualsiasi delinquente; e con questo sistema la legge non è più uguale per tutti. Una sola pena e veramente uguale per tutti: è la pena di morte. Ma l'Italia l'ha sentimentalmente abolita, e gli effetti si vedono. Tutte le altre pene in tanto efficaci in quanto producono nel delinquente paura, prima, dolore poi. Ora vediamo che cosa succede. Il tribunale, per uno stesso reato, condanna alla carcere nella stessa misura l'uomo di civil condizione e il capraro o il rozzo terraziere. Il primo soffrirà una tortura feroce, mentre il secondo sarà indifferente e magari contento. Un'altra volta il tribunale condanna ad una stessa multa il ricco signorotto che s'è preso una prepotente soddisfazione, ed un povero diavolo d'operaio per lo stesso reato. Il primo paga ridendo il secondo è ridotto alla disperazione perchè per pagare si rovinerebbe e se non paga

2) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

L'OROLOGIO DI PIAZZA

Mentre in Italia vigeva questo sistema, fuori d'Italia ne vigeva uno più matematico, detto sistema europeo, cioè di contare dodici ore dalla mezzanotte al mezzogiorno, ed altrettanto dal mezzogiorno alla mezzanotte. In molti paesi d'Italia si usò quindi anche fare i quadranti di sole sei ore (sempre senza segnare i minuti) contando le ore da mezzanotte, momento in cui cominciava il nuovo giorno. La soneria, mossa dal

va in carcere. L'effetto morale della legge in questi due casi è uguale? Tutt'altro.

Ma non soltanto la condizione sociale è causa di trattamento disuguale. Anche la condizione morale è diversa negli uomini e diversissima è la scala della sensibilità. La stessa diversità di razza crea diversità di attitudini al soffrire ed al temere. Un omicida può sentire uno strazio terribile davanti ad una condanna a qualche anno di reclusione, ed un altro non avrà l'anima toccata dalla condanna all'ergastolo. Si può dire che la legge è uguale per questi due?

La giustizia umana fu gettata in una falsa via dalle teorie accademiche e dal falso concetto d'un'eguaglianza morale che non c'è e non ci sarà mai. E questa è pur la ragione perchè non vi sarà mai un'eguaglianza sociale come la pretendono i socialisti. Forse gli antichi avevano un concetto più giusto. Ma comunque sia, la legislazione penale dovrebbe essere riformata. Prima di tutto è un'utopia abolire la pena di morte in un paese come l'Italia dove in un anno undici carabinieri furono uccisi e duecento settantuno furono feriti. Le spese devono essere proporzionate allo stato psichico ed intellettuale del colpevole ed essere tanto più severe quanto minore è la sua sensibilità morale; e a chi non teme l'ergastolo si applichi la pena suprema. Diversamente avrà ragione chi disse che la pena di morte è abolita per tutti tranne per i galantuomini. In una parola, si deve punire il delinquente e non il delitto!

meccanismo, batteva le ore dall'una alle sei, e poi ricominciava, mentre la campana suonata a mano continuava a suonare le ore all'italiana. Di questi orologi se ne vedono ancora in Italia.

L'orologio di Cortona era invece uno dei più rari modelli di orologio a 24 scompartimenti. Però l'originalità sua maggiore stava nel corso delle ore da destra a sinistra. Era questa una reminiscenza del sistema etrusco di scrivere da destra a sinistra? o era la derivazione dai quadranti delle meridiane e dei gnomoni (uniche specie di orologi che esistesse appo gli antichi) in cui le ore procedono naturalmente in tal senso? Probabilmente entrambe le spiegazioni sono giuste.

In quanto al modo di amministrare la giustizia penale, non ne parliamo. È persuasione universale che col sistema di giurati, di collegi d'avvocati, di arringhe, di requisitorie, e di sfilate di tesmoni come facciamo oggi, si va al mostruoso. Nei tempi barbari eravi la giustizia meccanica; ma ogni razza aveva la sua e quindi vi era meno discordanza morale fra delitto e pena. Oggi abbiamo la giustizia sentimentale nelle forme geometrica nei codici. Due terribili errori. Quando avremo la giustizia morale umana?

VINCENZO BELLINI e i Puritani

Mentre si dà al R. Teatro Signorelli la bellissima opera di Bellini I Puritani non torneranno inutili due parole sull'autore e sulla musica. Bellini, nato a Catania il 1. Novembre 1801 scrive la sua prima opera (Bianca e Fernando) nel 1826. Fin da questo primo lavoro si vede che egli fa da sé, stuccia Weber e Spontini e mette da parte Rossini che era il gigante. L'anno successivo dà alla Scala di Milano il Pirata che è una vera rivoluzione musicale. La melodia italiana, vera, profonda, drammatica, e l'istrumentazione si staccano affatto dalle maniere dei seguaci di Rossini. Ciò che più colpisce è l'originalità dei pensieri, che diviene sublimità nella Sonnambula, nei Capuleti, nella Norma.

Egli non si ricopia e non si ripete. Fa ciò ben diverso da Rossini che aveva fretta, lui, e copiava audacemente se stesso e gli altri. Per esempio, nel Barbiere di Siviglia, la Sinfonia è semplicemente quella dell'Aureliano in Palmira (1813) e così la tempesta. Ma vi ha di peggio: giorni addietro si diede a Parigi un brano della Vestale di Spontini; ed il pubblico, con grande meraviglia, s'accorse che il gran finale è stato da Rossini guastato testualmente riportato nel suo Barbiere. Fu scritto, è vero, in 16 giorni. Ma i recitativi sono di altra mano, l'aria di

Il cambiamento operato nel 1750 non fu causato da vetustà della mostra, ma dev'essere avvenuto perchè ormai quel sistema di orologio a 24 ore italiane dopo la moltiplicazione degli orologi da tasca all'europea, era divenuto un anacronismo e un impiccio. E, infatti, leggesi in un diario delle notti Cortonane che nel 1750 « S. M. Imperiale diede l'ordine di far suonare gli orologi pubblici non più all'uso d'Italia ma alla maniera oltromontana. Ed il 6 luglio di quell'anno cominciò il nuovo sistema » (parrebbe dunque che nel 1750 la suoneria già agisse per meccanismo.) Lo stesso giorno fu messa la linea meridiana di marmo nella fronte del palazzo Passerini.

Questa meridiana più non esiste. Quindi i

Almaviva è di altro autore, e chi ha sentito il Don Giovanni di Mozart può dire il resto. (1) Con tutto ciò, vi è da cima a fondo la zampa del Leone musicale!

Ben altra anima era Bellini. Ne' egli mai avrebbe fatto la scommessa di Rossini di riprendere un motivo d'opera buffa e servirsene in una situazione tragica, come fece nell'*Otello*. Bellini riportò la musica italiana sulla via dalla quale non dovrebbe scostarsi mai più. Ed i più grandi maestri del tempo ne sentirono l'infuso. Mercadante che seguiva, pedisseguo quasi, il Rossini, si scuote e scrive il *Giuramento* opera che ha in sé i germi della moderna tecnica. Donizetti lascia la falsariga di Rossini e inizia una nuova maniera con *Parisina* e *Lucrezia Borgia*. Verdi incomincia addirittura da Bellini, e basterebbero a provar ciò, il terzettino: « *Prode guerrier* » del *Nabucco*, e la cavatina « *la mia letizia infondere* » dei Lombardi.

L'ultima opera di Bellini sono i *Puritani* scritti nel 1835 per l'opera italiana di Parigi su libretto del Conte Gioacchino Pepoli. Egli rivelò in questo lavoro tutto il suo genio, e trovò maniere assolutamente nuove per lui.

Sono pezzi stupendi l'aria: *Per sempre to ti perdesi*, il quartetto, del cui primo pensiero melodico « *a te, o cara, amor talora* », si ricordò Donizetti nel cantabile del duetto « *O mio tesoro* » nel primo atto della *Favorita* e tutto il finale del primo atto; l'aria e il duetto finale del secondo atto, ed il finale terzo. Il descrittivo poi vi è trattato magistralmente.

L'opera è di non facile esecuzione ed esige grandi cure nella messa in scena e nei cori. Fu l'ultimo canto di quel genio che si spense presso Parigi il 23 Settembre 1835.

Rossini stesso fu tra quelli che tennero i cordoni del feretro, ed il grande e vecchio Cherubini pianse sulla sua tomba, e pianse desolatamente il buono ed illustre Florimo che poi ne scrisse la vita, ed amicissimo suo com'era, ne raccolse e pubblicò le lettere. In una di queste, datata dall'anno avanti che morisse, Vincenzo Bellini rivela tutto il suo animo candido scrivendo al Florimo le seguenti parole: « *Le donne, e tutte senza eccezione, non mancano verso i loro mariti se non quando questi le trascurano.* »

Fu detto da alcuni che il suo valore nel maneggio degli strumenti cedesse alquanto alle altre doti; ma l'illustre Cherubini rispose che: « *a quelle melodie non si doveva porre una diversa strumentazione.* » E quando l'istrumentazione fu opportuna, come nei *Puritani*, Bellini mostrò di conoscerla meglio degli altri.

Uno stupendo monumento gli fu inalzato a Catania, opera dell'illustre Monteverde.

Anche nel duomo di quella Città, dove furono nel 1876 trasportate le sue ceneri, fu elevato un monumento, bello nella sua semplicità, ai piedi del quale sono scolpite quelle commoventi pa-

riori del Comune mostrarono necessario *rimodernare* anche la mostra e fecero il quadrante colle dodici ore; e misero la suoneria a meccanismo se già non vi era. Però i minuti non erano indicati neppure nella nuova mostra come si può osservare guardando l'attuale quadrante, sotto al quale si vedono ancora i numeri stati dipinti nel 1750, i quali erano sull'orlo del circolo e non lasciavano verun posto per tracciare i minuti. Perciò l'indice dei minuti deve essere stato messo in tempo più recente, con un nuovo cambiamento della macchina. Ma il bello è questo, che se nel 1750 il comune si fosse limitato a regolare l'orologio all'uso *oltramontano*, cioè da una mezzanotte all'altra, senza cambiare la mostra, Cortona avrebbe avuto fin d'allo-

role della *Sonnambula* che fecero e faranno sempre piangere ogni anima gentile:

« Ah! non credea mirarti  
« si presto estinto, o fiore... »

(1) Il rondò finale del *Barbiere* è ripetuto testualmente nella *Ceucerentola*.

DIAPASON

## PATRIA E RELIGIONE

Raccogliamo la preghiera di un vescovo, che ammaestra come si possa servire Dio ed amare la patria.

« Sentite, miei cari, io vi vedo qui tutti volentieri ad ascoltare la mia parola; ma più volentieri ancora io vi sentirei a recitare con me qualche preghiera. Siamo in momenti difficili assai; mentre noi siamo qui, tanti padri e tante madri pensano ai loro figli lontani, militari in terre straniere, circondati da pericoli d'ogni sorta e incerti di poter rivedere i loro cari. Non reciteremo noi, insieme — un *pater*, un *ave* e un *gloria* perchè Dio buono *conceda la vittoria alle armi della nostra patria*, e perchè a quei mille e mille nostri giovani soldati sia dato di ritornare tutti alle loro case con la gloria di avere combattuto valorosamente per l'onore della civiltà e per la gloria del nostro paese! — Fermatevi qui tutti, — e rispondete alla mia preghiera. »

Così monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, parlò ai fedeli, nel tempio.

## Breve cronaca dei fatti d'Africa

— Il Tenente colonnello Galliano e tutto il presidio di Makallè sono usciti liberamente portando seco armi, bagagli, munizioni, e feriti (se però non saranno fermati per istrada... c'è poco da fidarsi.)

Ora incomincia una nuova fase; giacchè di pace non si può ancora discorrere. Bisogna ricordarsi che Amba Alagi e Makallè non sono vittorie nostre, e la bandiera italiana ha dovuto abbassarsi. Quindi i politici non ci vengano a parlar di una pace che sarebbe viltà.

— *Le soir* di Parigi si felicita che il francese *Capitano Clochette* fu quello che *inflisse agli Italiani la disfatta* (sic) di Amba Alagi. Belli gloria dirigere 25 mila combattenti contro 1200! Tuttavia gli Italiani terranno a mente.

Il *temps* di Parigi ci consiglia a non fidarsi delle calorose parole del primo Ministro inglese. Ecco: noi potremo fidarci anche dei cosacchi e di Menelik. Ma non ci fidiamo mai nè dei francesi nè dei loro consigli.

Quasi tutti i giornali francesi inneggiano al trionfo di Menelik.

— Un deputato socialista *fischia* a Reggio Emilia in pubblico teatro la dimostrazione per il colonnello Galliano.

ra il nuovo orologio europeo adottato nel 1892 colla sola originalità di segnare le ore in senso inverso degli orologi attuali.

Allorquando si riconoscerà opportuno di rinnovare la mostra attuale, che è già un poco sciu-pata, non sarà affatto il caso, a mio parere, di segnare le 24 ore come taluni hanno recentemente fatto per applicare il nuovo sistema.

L'esperienza ha dimostrato che il quadrante riesce trito e confuso, confuso riesce il giro dei minuti, ed in ogni modo la suoneria non potrebbe battere le grosse ore dalla 12.<sup>a</sup> alla 24.<sup>a</sup> che sarebbero lunghe a contarsi.

Il sistema più comodo è quello di segnare le dodici ore come sono attualmente, o poi nel giro interno segnare in cifre arabe ed in color

— Dai telegrammi del 28 sembra che Menelik ci abbia furbamente giuocato un tiro; col fare accompagnare la colonna Galliano da quasi tutte le sue truppe. Esse così si avanzano per la via più pericolosa senza che Baratieri possa fare un colpo.

Sarebbe una situazione gravissima. Venerdì mattina fu pubblicato all'albo comunale il dispaccio della *Stefani* annunziante il congiungimento della colonna Galliano a Baratieri.

Questa notizia produsse ottima impressione in paese.

## LA MASSONERIA E LA CHIESA

La *Rivista Antimassonica* mette in guardia le congregazioni religiose sulle misure di *fe-scaltismo* il quale gioverebbe insieme al *fine massonico* ed ai *bisogni governativi*. Si tratterebbe di far altre infauste leggi che porterebbero in pericolo *gli acquisti legali fatti dalle congregazioni*. La proprietà privata a poco a poco deve essere assorbita dalla sinagoga e dalla Loggia.

La Massoneria lavora pure a favore dell'*E-lenco unico* da in pochi per i libri di testo nelle scuole elementari.

## Varietà

Curiosità storiche e geografiche

*Meraviglie del mondo*. È il nome di sette meravigliosi monumenti lasciati dagli antichi e che sono: Gli Orti pensili; le Piramidi d'Egitto; la Statua di Giove Olimpico; le Mura di Babilonia; il Colosseo di Rodi; il Tempio di Diana in Efeso; il Mausoleo di Artemisa.

Nozioni scientifiche

*Perchè le grotte e le caverne producono gli echi?* - Perchè le onde sonore, che non possono attraversare le pareti delle grotte e delle caverne, sono da queste respinte.

Massime e sentenze

Amare un'ora e soffrire un secolo; ecco la vita.

— I giorni sono altrettante pagine della vita; non bisogna scrivervi null'altro che buone opere e pure aspirazioni.

Consigli pratici

*Dal caldo al freddo*. Ricordiamo alle persone di delicata salute quanto il passaggio repentino, da una sala molto riscaldata all'aperto, sia spesso funesto. Il nostro consiglio è adunque di non lasciare in fretta il teatro o la sala da ballo o da conversazione.

Per ridere

*Il compratore*: La macchina, che presi ieri, non funziona; eppure Lei mi aveva assicurato che « andava come un burro. »

*Il venditore*, con cipiglio serio:  
— Ha Lei mai visto andare un burro?

rosso le ore dalla 13.<sup>a</sup> alla 24.<sup>a</sup> cioè 13 sotto I, 14 sotto II e così di seguito. Così si hanno anche a colpo d'occhio le ore secondo il nuovo compito europeo, ben sapendosi che le ore grosse incominciano dopo il mezzogiorno.

Quanto alla suoneria, quando occorresse di rinnovare il macchinario, sarebbe utile che invece di ripetere le ore di sei in sei, le battesse tutte fino alla dodicesima. Se poi la mostra invece di essere di semplice intonaco fosse fatta con 6 spicchi di marmo bianco riuniti e ben connessi assumerebbe un aspetto più solido ed elegante.

(Fine)

A. d. C.

## CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

**S. Sepolero** - Si sono istituite nelle tre Parrocchie della Città i Comitati cattolici per cura e zelo dei rispettivi parroci e specialmente del merittissimo Can. co Ferdinando Amadori.

**Poppi** - Solenne riuscì il funerale celebrato alla Propositura per i caduti d'Amba-Alagi. V' intervennero tutte le autorità, le associazioni, la scolarezza e la Banda. Il tumulo che ergevasi nel centro della Chiesa era ornato di trofei d'armi, intorno al quale facevano servizio quattro carabinieri.

**S. Giovanni** - Si è costituita in questo paese una società cattolica che conta già oltre trecento soci.

**Foiano** - Dopo lunga malattia, a 60 anni d'età, ha cessato di vivere

DOTT. FERDINANDO VANNUCCINI fu un uomo largamente stimato per le sue ottime qualità di mente e di cuore, e molta sentita ne è stata la perdita. La cittadinanza ha dato l'ultima prova del suo affetto accompagnando la salma dell'estinto all'ultima dimora.

Al figlio, egregio Sig. Pericle Vannuccini, Capo ufficio delle R. Poste di Cortona, l'*Etruria* invia sincere condoglianze.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

L'aglio rimedio contro la flossera

Il giornale *El Defensor de Granada*, annunzia che un agricoltore ebbe l'idea d'interrare dei capi d'aglio al piede dei ceppi di vite flosserate. Il risultato fu eccellente, le piante ripresero il loro vigore, e quello che sarebbe anche più importante, si è che le radici di quelle viti sembra che si liberassero affatto dalle flossere.

Speriamo che altre esperienze, ed in condizioni differenti di terreno, di clima, di varietà coltivate, ecc., possano confermare il caso del villaggio di Valor, e non sia una ripetizione degli insuccessi avuti con le prove del pomodoro, del tabacco e di altre piante.

Il joduro di potassio contro l'afra epizootica

Dopo il timo serpillio, ecco un altro rimedio contro l'afra epizootica: il joduro di potassio.

Il prof. Pick dell'Università di Praga faceva somministrare negli alimenti il joduro di potassio a due vacche, il cui latte faceva prendere ad alcuni bambini per curarli dalla sifilide. Una di queste vacche da otto settimane a l'altra da dieci settimane prendevano 12 grammi di joduro di potassio al giorno.

Ora avvenne che nella stalla ove esano altre 68 vacche s'insinuò l'afra e in pochi giorni furono tutte attaccate da questa malattia, meno le due succitate che ne rimasero illese.

Il dott. Pick invita gli agricoltori e i veterinari a farne l'esperimento nel caso che sopraggiunga questa brutta malattia.

## CRONACA

Furono così tante e insistenti le domande dell'ultimo numero che dovemmo Lunedì pubblicarne una seconda edizione. In questa edizione facemmo delle aggiunte che qui riportiamo:

Nelle prime ore della Domenica 26 il giornale *Popolo Cortonese*, che invece di rappresentare il vero popolo rappresenta una esigua pattuglia di tre soldati ed un caporale, pubblicava sul defunto Mons. Laparelli-Pitti tali sconcie,

spudorate parole che svegliarono giustamente l'indignazione dell'intera cittadinanza, la quale come un sol uomo proponeva la redazione di una protesta da inviarsi all'affittissima famiglia Laparelli-Pitti. Al momento di andare in macchina questa energica protesta si va riempiendo di firme.

Il funerale

Questa mattina, Lunedì, è stato celebrato un solenne funerale nella Cattedrale in suffragio dell'anima del compianto Vescovo Laparelli-Pitti. In mezzo alla Chiesa sorgeva, imponente, un elevatissimo catafalco, ricco di circa cento ceri, benissimo distribuito dal bravo Mariano Roselli.

Il tenore Calamari, il baritone Gallassi e il basso Ruggieri hanno eseguito a piena orchestra la stupenda Messa dell'egregio Prof. Carlo Bufalari.

Ha dato l'assoluzione al tumulo il Can. Don Luigi Fini.

Moltissimi Sacerdoti e Frati, l'aristocrazia cortonese e moltissima popolazione assisteva al funerale.

Per i poveri

A tutti i poveri della città sono stati distribuiti boni per mezzo chilo di pane ciascuno; per conto della munifica famiglia Laparelli.

Il lutto

Colla morte di Mons. Laparelli-Pitti hanno preso il lutto la famiglia del Conte Marco Laparelli-Pitti, del Sig. conte Alfonso Muzzarelli-Verzoni, del Comm. Anton Filippo Albergotti, De' Giudici ed altri.

Il Conte Marco Laparelli, famiglia e parenti, grati di tanto affetto dimostrato nella luttuosa circostanza dalla oltadinanza, esprimono a nostro mezzo le più vive azioni di grazie a tutti quanti parteciparono al trasporto e ai funerali del loro compianto congiunto. Porgono ancora sentiti ringraziamenti a tutti coloro che si accollano al dolore da cui furono duramente colpiti.

L'insulto a una tomba

L'articolo del *Popolo Cortonese* di oltraggio alla tomba del Vescovo Laparelli suscitò la generale indignazione. Il giornale capitò subito nelle mani della famiglia Laparelli, la quale ne rimase costernata. Al suo palazzo fu subito un accorrere di gentiluomini e gentildonne a condolarsi dell'avvenuto. Improntati agli stessi sentimenti le giunsero e le giungono lettere e biglietti d'ogni parte.

Anche il Clero, vilipeso dall'eroico *Popolo Cortonese* rimase addolorato nell'apprendere tante menzogne. Si manifestò subito nella cittadinanza il pensiero di sollevare una solenne dimostrazione; alcuni volevano effettuarla con mezzi più spicci e persuasivi, ma prevalse il migliore concetto di redigere una protesta e ricoperta di firme, presentarla alla desolata famiglia Laparelli. È inutile dire che dopo quanto è avvenuto, i giornali furono respinti all'amministrazione di quel periodico in gran numero.

Vicario Capitolare

Il Capitolo della Cattedrale, ad unanimità di voti, ha eletto a suo Vicario Mons. Sebastiano Bruni. Questa meritata nomina, come ha trovato pieno assentimento in seno al Capitolo, così torna gradita alla cittadinanza.

Classi inviate in congedo assoluto

Si avvertono i militari di prima e seconda categoria nati negli anni 1853 e 1854 e i militari di terza categoria della classe 1856 che col 31 Dicembre u. s. sono stati inviati in congedo assoluto.

Per ritirare il relativo documento dovranno presentarsi a questo Ufficio di leva muniti del foglio di congedo illimitato.

Cucine economiche

Sappiamo che egregiamente funzionano le cucine economiche, e di ciò diamo lode ai componenti il Comitato.

R. Teatro Signorelli

Seguitano sempre e con interesse le rappresentazioni al nostro Teatro.

Mercoledì andarono in scena i *Puritani*, che riuscirono non Puri-cani, come malamente preconizzò il *Popolo cortonese*, ma *Puritani* degni del nostro Teatro. Tutti gli artisti, è dovere ricordarlo, disimpegnano le loro parti con molta cura e con non meno abilità. Bravissimi e applauditissimi sopra tutti il Tenore Calamari, la Soprano e il Baritone Gallassi.

Dejno pare di encomio è il Direttore d'orchestra Sig. Giuseppe Conti il quale fu chiamato agli onori della ribalta.

Errata corrige

Nell'articolo di fondo sono sfuggiti alcuni errori che il lettore avrà riconosciuto da sé. Tuttavia vanno specialmente corretti i seguenti: Dove dice le spese devono, leggesi le pene devono, e in fondo dopo le parole nelle forme, occorre una virgola.

Nell'articolo musicale al secondo capoverso invece di Fa ciò leggesi In ciò.

## STATO CIVILE DI CORTONA

dal 25 al 31 Gennaio

NATI - Legittimi 17 - Illegittimi 0. - Esposti 0.

MATRIMONI - Antonelli Domenico e Pasqui Agata, coloni - Bucci Attilio e Billi Angiola, coloni - Neri Giuseppe e Peastini Stella, coloni - Manciaci Oreste, possidente, e Mascagni Rosa, alta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Treni Luigia di giorni 3 - Censini Gaetano, 59 - Grechi Can. co Don Disma, 80.

MORTI ALL'OSPEDALE - Tribbioli Orsola, 61 - Sciari Giovanni, 51 - Nigi Drmenico, 31.

Passatempo

SCIARADA

Con Cesare i Romani han soggiogato il primo eternamente a noi nemico. Quando rifiuto, l'altro breve io dico. Glorioso il tutto è nome diventato, Che Italia in Eritrea alto ha levato.

ANAGRAMMA

— Son Ministro italian, per avventura piuttosto tosator del contribuenti.  
— Eroe nomar dell'Africa tu senti che gloriosa incontrò morte immatura.

MOROVVERO

AA i S' a

Spiegazione dei giochi precedenti:

Grafobus: LA MUSICA CI UN ISCELA POLI TI CACI DI VI DE.

Anagramma: FASTO - POSTA.  
Moroverbo: PER PE TRA RE.

AVVISO

Lunedì 3 corr. Edoardo Roselli apre, nella propria abitazione (Piazza del Duomo N. 1), una scuola di ripetizione per i giovani delle cinque classi Elementari e delle prime due Ginnasiali.

L'orario ad eccezione del Giovedì, è dalle ore 14 alle 17; il Giovedì poi dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emlic Alari

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mestichiera. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Riffredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? F. BISLERI VOLETE LA SALUTE? MILANO



ACQUA DI Nocera Umbra da celebrata medicina RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola. F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per Calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recaptato alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in via Dardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accretere tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI

Anno L. 3,50

Semestre L. 2,00

Trimestre L. 1,20

PREMI

Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non frange si respingono. I manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

9 Febbraio 1452. Nasce a Vinci il grande Leonardo da Vinci pittore, scultore e scienziato sommo.

1527. Niccolò Capponi elegge solennemente re, regina del popolo di Firenze Gesù Cristo e Maria Santissima.

STATISTICA DELLA POPOLAZIONE

L'Etruria può essere contenta. Tutto ciò che essa nei passati numeri ha pubblicato sull'emigrazione sulla ricchezza e sull'accrescimento della popolazione è in questi giorni approvato e confermato da economisti italiani autorevoli.

Essi dicono che, nelle presenti circostanze, il ristagno della popolazione di un grande paese è anzitutto una causa di graduale decadenza politica, poichè i paesi rivali vedono la loro popolazione aumentare, mentre la sua non muta.

In secondo luogo un paese la cui popolazione non aumenta, non ha che una scarsa emigrazione, che porti in paesi lontani i suoi costumi, i suoi gusti, la sua lingua e che formi una specie di vincolo spirituale fra la nazione da cui è uscita e quella in cui è entrata.

Gli emigranti sono i migliori commessi viaggiatori, i più convinti ed i più convincenti, i più zelanti ed i meglio ascoltati; gli emigranti tedeschi in tutti i paesi del mondo, collo splendore delle

vittorie germaniche, hanno notevolmente contribuito alla recente diffusione e fioritura del commercio tedesco.

In terzo luogo, ed è questo il punto capitale, una popolazione che rimane stazionaria finisce per illanguidirsi, effeminarsi; nelle famiglie poco numerose, con due o tre figli soltanto, peggio poi con uno solo, i fanciulli sono allevati con una tenerezza troppo pusillanimità, sono circondati di una affezione molle che diminuisce in loro l'ardire del carattere e dell'ingegno.

Una tale nazione diventa nel suo modo di vivere casalinga e consuetudinaria. Lo spirito di iniziativa si smussa; nelle classi superiori medie, il desiderio di migliorare la propria sorte si fonda unicamente sul risparmio; nelle stesse classi inferiori, gli uomini finiscono per sentire repugnanza a qualunque opera faticosa, o prolungata; gli impieghi pubblici e privati a reddito fisso, diventano l'ideale.

Le imprese aleatorie e lente non reclutano più nessuno. Un tal popolo non può più avere nè grande commercio lontano, nè marina, nè colonizzazione fruttuosa.

Gli stranieri provenienti dai paesi prolifici limitrofi, affluiscono presso il popolo ricco e stazionario, e se non ne scuotono la inerzia, ripariano in parte a qualcuno degli inconvenienti del suo torpore.

Quali che siano gli svantaggi che, dal punto di vista della conservazione delle tradizioni e del tipo nazionale, hanno codeste infiltrazioni esotiche in mezzo a un popolo, bisogna che la nazione stazionaria loro faccia buon viso cercando di assimilarsi i nuovi venuti.

Mancando alle leggi della ospitalità cordiale, giocherebbe una grossa posta e si esporrebbe un dì o l'altro a delle guerre di razza, in condizioni svantaggiose, con quei vicini che hanno conservato una prolificità superiore alla sua.

Quest'ultima riflessione dei nostri economisti è evidentemente diretta alla Francia che cerca di respingere in tutti i modi l'emigrazione italiana.

Del resto, ciò che appare evidente è questo:

I popoli civili occidentali si troveranno qualche giorno in una condizione difficile, di fronte a certi popoli primitivi. I primi sono protetti finora dalla superiorità dei loro metodi scientifici, dell'amministrazione, dell'armata. Ma se l'indebolimento di natalità fosse spinto più oltre, i popoli civili dovrebbero seriamente preoccuparsi della loro diffusione se non addirittura della loro sicurezza avvenire.

Imperocchè i popoli di colore (gialli e neri) soverchieranno la razza bianca e verranno a soggiogarla; rinnovando in senso inverso il grande fenomeno

Fra le molte bande brigantesche, che gravavano le tre Calabrie e specialmente quella Citra, era la banda che capitanata da Pietro Palma che teneva sicuro quartiere nelle boschaglie o magnifiche praterie che si estendono siccome terrazza o altipiano sulla Sila; perseguitata dalla truppa si nascondeva nelle impenetrabili foreste al disopra di S. Giovanni in Fiore, di Rossano, di Longobucco, di Cariati, di Cirò e di Pettilia Policastro.

Bisogna dare una più esatta nozione della regione montana calabrese che dette al Palma il nome di Re della Sila.

Mi ci fermo un poco nel racconto. Il Fogliacci nella sua geografia descrive così l'altipiano della Sila come appunto l'ho scolpito nella memoria dal momento che lo visitai sia percorrendola dalla parte orientale di Longobucco, sia da quella di mezzodi al Gravaglione sopra Pettilia Policastro.

La Sila è un vasto altipiano della media altezza di m. 1200, di forma quasi circolare, circondato dal grido; o Roma o Monte.

1) Appendice dell'ETRURIA

Ricordi del passato

La morte del senatore conte Enrico Guicciardi, sebbene avvenuta in età avanzata, ha arrecato in Milano ed a Como grave dolore perchè in esso spegnevasi un tipo perfetto e raro del patriotta e del gentiluomo.

Non ebbi coll'illustre lombardo intrinsechezza, ma relazione di ufficio e di reciproca stima, e le circostanze per le quali mi avvicinai all'egregio uomo mi dettero agio di apprezzarne la purezza dei sentimenti e la gentilezza dei modi.

Ebbi la fortuna di conoscerlo a Cosenza nella primavera del 1861, Prefetto di quella Provincia e lo ritrovai nel settembre 1866 a Mantova Commissario Straordinario del Re.

Mi si permetta ricordare della prima epoca un episodio che caratterizza la bontà e l'indole del defunto Senatore.

no avvenuto nelle prime età del mondo. E così la razza più intelligente e più bella morirà vittima del progresso. È ciò possibile?

Ed ora venite ancora a versar lagrime sulla miseria e sulla emigrazione qui dove la popolazione, in cento anni, è aumentata di 15 milioni sullo stesso territorio!

### Breve cronaca dei fatti d' Africa

— Gli ufficiali che erano stati tratti in ostaggio al campo scioano furono restituiti; meno quelli fatti prigionieri ad Amba - Alagi.

— Dal complesso delle notizie non si sa quel che succederà. Quel che si capisce è che il nostro stato Maggiore in Africa difetta molto di buone informazioni.

### SPIGOLATURE

FIRENZE

*I preti ed il socialismo.* — Tempo fa la R. Accademia dei Georgofili bandì un concorso per uno studio popolare sul socialismo moderno. In questi giorni è stato pubblicato l'esito del concorso, e fra tutti i lavori presentati fu riconosciuto il migliore quello del sacerdote Pietro Larghi, di Colle d' Elsa (Siena), maestro al Seminario, a cui fu assegnato il premio.

I nostri complimenti.

ROMA

All' Accademia dei Lincei venne presentata una memoria sul seguente argomento:

« Sulla stabilità della staxillissuccinimiditometere. »

Dev' essere una cosa bellissima. Per parte nostra diciamo che comincia per meritare un premio colui che è capace di leggere il titolo senza impappinarsi.

### La psicofotografia e i delinquenti

I naturalisti si interessano molto ad un esperimento segnalato dal giornale *The Nature* di Londra. Ecco in che consiste: J. Rogers, autore della scoperta, fissa un minuto, pr. es. un timbro, in piena luce. Si leva il timbro e si sostituisce con una lastra fotografica che egli fissa per un venticinque minuti. Si sviluppa la negativa e vi si scorge il timbro fotografato.

Che è accaduto? L'immagine del timbro si è fissata sulla retina dell'occhio in modo talmen-

to da alte catene da m. 1400 a 1600 d' altezza, ma in più punti rotte per dar scolo alle acque che nascono nell' interno. Su questo altipiano, ricco d' acque, di foreste e di stupendi pascoli, sorgono monti o tronchi di catene, di cui la principale è quella, che staccandosi dal monte *Botte-Donato* (m. 1900), col nome di *Montagna della Porcina*, attraversa l' altipiano da Ovest ad Est ed abbassandosi va a finire al Capo Alice sull' Ionio al disotto di Cirò. Questa catena divide l' altipiano in due bacini; bacino di Longobucco al Nord, bacino di S. Giovanni in fiore al Sud. Il primo manda le sue acque al Trionto ed al Crati, il secondo al Neto ed al Savuto. Dalle catene che cingono come murgioni questo altipiano partono vari speroni, che spingendosi ed abbassandosi molto verso il mare, formano i capi del Trionto, di Fiumentica, della punta d' Alice delle Colonne (presso Cotrone) ed il Capo Rizzuto. »

La banda di Pietro Palma scovazzava lungo il bacino di Longobucco, cioè nei comuni di Ros-

to incontestabile che la fotografia ne certifica l' autenticità.

Si comprende il pericolo che correrebbero i delinquenti, se si potesse ritrovare l' immagine delle loro vittime nella retina degli occhi!

### AVVELENAMENTO COL CAFFÈ

Si parla da tempo del pericolo che presenta il consumo smodato del caffè. Risulta dagli studi di Gilles de la Tourette e Gasné, che le conseguenze dannose prodotte all' organismo, della caffeina, somigliano come due gocce d' acqua alla gastrite alcolica e cioè dolori alla cavità epigastrica, con irradiazioni alla regione dorsale, disgusto per gli alimenti solidi, ecc. Questi però sono i primi fenomeni.

Se la passione pel caffè è spinta più lontano, produce nausea, vomiti e acidità, insonnia, rallentamento dei polsi, sensazione del voto, vertigini, tremulti e qualche volta paralisi, come nell' alcoolismo cronico.

Ma il caffèismo cronico ha tuttavia una virtù negativa. Basta sopprimere completamente l' uso del caffè, perché tutti i malanni enumerati spariscono subitaneamente.

Questa guerra al caffè, che si ripete, da anni, periodicamente ci fa sovenire d' un aneddoto. Un giorno un celebre medico visitando un suo vecchio amico gli disse: e ricordatevi che il caffè è un lento veleno.

— Deve essere molto lento davvero: - rispose l' amico -: perchè sono ottant'anni che lo prendo e non mi ha ancora ucciso.

### LE BIBLIOTECHE D' EUROPA

Tra gli stati europei, l' Austria, che nel consumo annuo della carta cammina di pari passo coll' Italia, sarebbe invece quella che possiede il maggior numero di biblioteche e di libri. Essa novera infatti 577 biblioteche con 5.475.738 volumi senza contare le carte e i manoscritti.

Vengono in seguito:

La Francia con 500 biblioteche, 4.538.100 volumi e 135.300 manoscritti;

L' Italia con 493 biblioteche, 4.439.000 volumi e 350.570 manoscritti;

La Prussia con 398 biblioteche, 2.817.493 volumi e 26.000 manoscritti;

La Baviera con 160 biblioteche, 1.368.500 volumi e 21.300 manoscritti;

La Russia con 154 biblioteche, 920.000 volumi e 21.300 manoscritti.

Degli istituti bibliotecari separatamente il più grande è la Biblioteca nazionale di Francia che contiene volumi 2.078.000.

sano, Longobucco, Cariati, Cropalati e S. Giovanni in Fiore; mai scondeva nelle adiacenze di Corigliano, Acri, Bisignano, Spezzano Grande, Cosenza e Rogliano; in questi luoghi v' erano i fratelli Vulcano ed altri temuti briganti; né si spingeva nella provincia di Catanzaro ove tenevano campo Pietro Bianco, la sua druda Carmela più feroce dell' amante, ed i fratelli Correa, ferocissimi assassini, il cui nome soltanto spaventava le popolazioni da Policastro a Tiriolo, da Sovèria Mannelli a Squillace.

Pietro Palma era un brigante positivo, rifuggiva dal sangue e si entusiasma alla splendida luce dell' oro. Egli faceva ricatti ricchissimi e non si limitava a domandare ai sequestrati ed all' loro famiglie il misero riscatto di 8 o 10000 povere lire italiane, ma bensì 15, 20, 30 ed anche 50 mila ducati borbonici che valevano ognuno L. 4, 25 italiane. I suoi ricatti, o sequestrati li trattava secondo il rispettivo grado e lassù nella Sila ove sono molti casini signorili, trovavano i mal capitati ogni comodità,

### Un Municipio modello che non è schiavo dei rispetti umani

*Il Diritto Cattolico*, ottimo giornale modenese, ci annunzia che Mercoledì 31 Gennaio, celebrandosi a Modena la festa del Patrono S. Geminiano, quell' eroico vescovo, che ebbe il santo coraggio di fare indietreggiare il più sanguinario degli invasori stranieri in Italia, il Municipio, nelle persone del Sindaco cav. Malnesi, degli Assessori Muratori, avv. Spinelli, avv. Vaccari, marchese Taccoli, conte de Volo, ing. Giannardi e dei Segretari cav. Solmi e cav. Visoni, si recò in gran treno di gala, alla cattedrale ove ricevuto dal Capitolo e dal Vescovo fece l' offerta ed assistette alle solenni funzioni pontificali.

All' uscire dal tempio gli anticlericali tentarono una dimostrazione, ma... ma fecero fiasco. Onore e lode ad un municipio che calpesta i rispetti umani tanto tenuti in culto da altri municipi!

### EMIGRAZIONE

Nei primi nove mesi del 1895 l' emigrazione permanente fu di 106.358 persone e la temporanea di 117.403; totale 223.761 persone. Nei primi nove mesi del 1894 si erano contate 61.166 persone di emigrazione permanente e 104.643 di emigrazione temporanea; totale 165.809 persone.

Nella provincia di Arezzo nei primi nove mesi del 1894 l' emigrazione fu di 91 persone e nello stesso periodo del 1895 fu di 106 persone.

### Varietà

#### Curiosità storiche e geografiche

*Sposalizio del mare.* Cerimonia solenne con cui la Repubblica veneta festeggiava la spontanea dedizione delle città dalmate e la vittoria di Doge Arseolo sui corsari dell' Adriatico (verso il 1000). La festa ricorreva nel dì dell' ascensione. Imbarcato nel Bucintoro, il Doge gettava in mare un anello, pronunziando queste parole: « Mare, noi ti sposiamo in segno del vero e perpetuo dominio. »

#### Nozioni scientifiche

*Perchè svegliandoci siamo soliti di stropicciarci gli occhi?*

— Per eccitare gli organi della vista, che dopo il nostro svegliarsi, riprenderebbero troppo lentamente il loro ufficio.

#### Massime e sentenze

La differenza fra l' alchimia antica e la moderna è questa: Una volta si voleva cavare oro

ogni *comfortable*. Ricordo che i figli della richissima Baronessa... di Rossano ricattati da Pietro Palma, durante il loro sequestro, ebbero non solo una tavola squisita come nei propri palazzi di Rossano e di Napoli, ma erano condotti a caccia e godettero una vera villeggiatura invece della prigionia. Ma la bella vita della foresta costò loro parecchie decine di migliaia di ducati.

Impossibilità la forza militare ad affrontare la banda Palma perchè sempre le sfuggiva, e la polizia impotente a sosprenderla ed a scuoprirla i luoghi ove venivano sequestrati i ricattati, che giornalmente la banda perpetrava, in tanta difficoltà per venire a capo il Prefetto Guicciardi pensò di tentare un mezzo, usato in identiche circostanze dal Governo borbonico, quello cioè di venire a trattative d' accordo col Palma.

(Continua)

Z . . .

dal ferro, oggi, cogli eserciti e le flotte, si cava il ferro dall' oro.

#### Consigli pratici

*Macchie di caffè.* Si tolgono con acqua pura, e in seguito coll' acqua saponata quando le stoffe macchiate sono bianche. Per le stoffe colorate bisogna adoprare un giallo d' ovo sbattuto nell' acqua calda coll' aggiunta di alquanto gocce di spirito di vino.

#### Per ridere

Un alto funzionario di una cospicua città d' Italia diede un gran ricevimento al quale invitò il console spagnolo che era il cavaliere Teixeira y De - Mato. Alla sera del ricevimento era incaricato di annunziare ogni singolo arrivato un vecchio domestico veneziano proprio di quelli nati sul canale della giudecca. Giunse il Console, e il domestico gli chiese: *Chi devo annunziar?* — Il Cavalier Teixeira y De - Mato. — L' altro guarda con aria un po' stupita il cavaliere, poi mormora: *sta ben;* spalanca la portiera del salotto e grida con tutta la forza dei polmoni: *El cavaljer sta sera i zè nulo.*

L' hilarità irrefrenabile durò un quarto d' ora!

### CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d' informazioni)

**S. Giovanni** - Un' eletta schiera di cittadini, costituitasi in comitato di soccorso per i feriti d' Africa, fece una passeggiata di beneficenza che dette buoni risultati.

I denari e i medicinali raccolti verranno spediti in Roma al comitato centrale della « Croce Rossa. »

**Arezzo** - È terminato qui il processo per i disordini avvenuti a Monteverchi nelle ultime elezioni generali, e che impedirono la proclamazione del deputato di quel collegio.

Gli imputati erano venti. Di questi, quindici sono stati assolti per non provata reità. Gli ultimi ebbero le seguenti condanne: Moricci, mesi quattro di reclusione; Ermini, tre mesi e mezzo; Bartoli, Rigacci e Torelli, tre mesi e 100 lire di multa.

### LE NOSTRE CAMPAGNE

Le perdite causate dalla peronospora nel 1895 in Italia

Secondo le informazioni che sinora si possono ritenere le più attendibili riportiamo dal *Giornale l' Agricoltura della Domenica* le seguenti cifre che rappresenterebbero le perdite che si hanno in Italia nel 1895 a causa della peronospora.

Sicilia	perdita del raccolto	20 0/0
Sardegna	»	30 »
Meridionale adriat.	»	50 »
Meridionale medit.	»	40 »
Lazio	»	60 »
Marche - Umbria	»	50 »
Toscana	»	30 »
Emilia	»	30 »
Lombardia	»	50 »
Liguria	»	30 »
Piemonte	»	30 »
Veneto	»	60 »

Così la perdita media generale del Regno può dirsi circa il 40 0/0, vale a dire circa dodici milioni di ettolitri di vino, che rappresentano circa trecento milioni di lire.

#### La potatura delle viti

Per eseguire la potatura razionale ed ottenere i migliori risultati, si possono seguire le norme che l' Ottavi ha così riassunte:

1. La vite estenuata e vecchia si deve potare

in autunno, subito dopo la vendemmia, quando le foglie sono alquanto verdi e continua ancora il movimento dei succhi, i quali sono poi usufruiti dalle gemme fruttuose dell' anno successivo:

2. La vite in condizioni quasi normali, cioè non troppo rigogliosa, ma nemmeno spossata, si deve potare più tardi, ad esempio nell' inverno;

3. La vite giovane e robusta si deve potare tardi, in primavera, sempre però prima nei paesi caldi che nei freddi.

Riesce quindi evidente il comprendere come le vite poste in terre aride, quelle dei climi assai caldi o esposte a sud o coltivate sui colli, o molto robuste si debbono potare prima di quelle situate in terre fertili, in climi mediani o freschi, o esposte al nord o coltivate nell' pianure e che soffrono le primavere umide

Il *Popolo cortonese* pubblicò nello scorso numero, e dicesi che farà altrettanto in quello odierno le solite buffonate verso di noi. Lo ringraziamo del costante pensiero, ma non gli possiamo fare le spese dello spazio che spreca per chi, lo sa, non gli consente, poverino, di venire a polemiche dirette con lui. Fra gl' insultatori di tombe sacre, fra gl' incoscienti calunniatori di galantuomini integerrimi come quelli che siedono sugli scanni del coro della Cattedrale cortonese, c' è così enorme differenza da farci passare in santa pace le scenate carnevalesche dell' esausto *Popolo cortonese*.

### CRONACA

#### In carnevale

La società carnevalesca la « *Concordia* », sta concretando il programma dei divertimenti. Ci consta che farà Domenica, 16, una mascherata e Martedì ultimo giorno di carnevale, un veglione al R. Teatro Signorelli.

I componenti della medesima si riuniranno a banchetto sociale, distribuendo al tempo stesso ai poveri parecchi buoni pel pane e per la minestra.

#### Eclissi

Giovedì prossimo, a ore 17, 13 la luna si congiungerà col sole. L' eclisse, invisibile a noi, potrà rilevarsi soltanto nelle regioni circumpolari antartiche, all' estremità australe dell' America del Sud e parzialmente nel sud-ovest dell' Africa.

#### R. Teatro Signorelli

Un pieneo straordinario invase Domenica sera il teatro per la rappresentazione dei *Puritani*. Tra la folla si notavano molti forestieri, specialmente dei limitrofi paesi dell' Umbria. Tutti gli artisti, come sempre, furono all' altezza della loro fama, e meritatamente applauditi. Una vera e grande ovazione ebbero il Direttore d' orchestra Sig. Maestro Conti, superiore ad ogni elogio e il valentissimo Professore di corno, Sig. Faini.

Mercoledì sera vi fu serata d' onore del baritone Ernesto Gallassi. Il bravo artista eseguì la grande scena ed aria *de' verd' anni miei* dell' Ernani riscuotendo moltissimi applausi.

#### Banchetto

Giovedì sera l' orchestra teatrale offrì una cena al Direttore Maestro Conti, agli artisti di

canto e ai musicanti forestieri. La massima cordialità regnò alla geniale riunione.

#### Classi inviate in congedo assoluto

Si ricorda di nuovo che i militari di prima e seconda categoria, nati negli anni 1853 e 1854 e i militari di terza categoria della classe 1856 che col 31 Dicembre u. s. sono stati inviati in congedo assoluto. Per ritirare il relativo documento dovranno presentarsi al locale ufficio di leva, muniti del foglio di congedo illimitato.

#### Il Maestro Salvini

Fino dal 3 corr. ci venne comunicato il seguente telegramma da Castel Fiorentino:

« Esito *Cariatani* splendido - Pubblico entusiasta salutava ribalta Maestro - Bissati pezzi - offerti doni. Comunicò parenti amici. »

« COSATTI »

Siamo lieti di quest' esito veramente splendido dell' operato del nostro concittadino, già noto per molteplici lavori apprezzatissimi e ci auguriamo di poterlo salutare con un nuovo lavoro al nostro Signorelli. Frattanto si abbia i nostri sinceri rallegramenti.

#### Oratori sacri

Sappiamo e siamo contenti annunciare che l' illustre oratore, Rev. mo Decano Gaetano Lorini predicherà durante la Quaresima nel pulpito della cattedrale.

Il P. Beniamino Bracci Guardiano di S. Margherita fu destinato quaresimalista a Bagno di Romagna.

#### La pianta di Cortona

Nei decorati giorni vedemmo esposta nel negozio del Sig. Pietro Salvini la pianta, a volo di uccello, di Cortona di Pietro Berrettini, riprodotta a tocco in penna dall' ing. Sig. Francesco Mancati.

L' esatta riproduzione e la perfetta imitazione dell' incisione del XVII secolo sono pregi del lavoro che fanno molto onore al giovane ingegnere nostro carissimo amico.

### Cronaca rosca

Lunedì il distinto giovane Sig. Giuseppe Salvini si unirà in matrimonio colla gentilissima Signorina Caterina Ristori. Saranno testimoni della lieta festa nuziale i Sigg. Adreani Luigi, Minozzi Silvio per il rito religioso e i Sigg. Ristori Nobil Lodovico e Sernini Conte Tommaso per quello civile.

Nella stessa mattina, gli sposi, partiranno per Roma per viaggio di nozze.

I nostri fervidi auguri e le più sincere felicitazioni.

### Passatempo INCASTRO

Se in una industriale Umbra città io metto Un suono musicale, cambia tosto d' aspetto; e una cittade appare nel siciliano mare.

### MONOVERBO

$\frac{1}{2} \times 2 = \frac{1}{2}$

### INDOVINELLO

Quale è l' A che essendo caro alla ragazza diventa il primo uomo?

#### Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: GALLIA - NO  
Anagramma: BOSELLI - TOSELLI  
Monoverbo. ABIS S IN I A

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00  
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.



Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI  
AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Biecche. - Generi da Mesticheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattone in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfaro di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura. Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? DI VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola.

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/1893. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un acqua veramente raccomandabile e per tavola e per il non comune. - Dott. O. F. N. WITTE, prof. di chim. tecnol. al R. At. di Berlino. - Visto il R. Commissario erente: UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 18/11/93. Sulle mosse per recarmi a Roma non volli lasciare Milano senza mandarvi una parol d'augurio nel suo FERRO-CHINA liquore celebrato, dal quale egli ha ottenuto risultati. Egli è veramente un buon tónico, un buon rinfrescante nelle anemie, nelle debolezze nervose, correge molto bene l'energia del ventricolo, nelle digestioni stentate e infine lo stomaco, e volentieri nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIGNE comm. CARLI medico di S. M. il Re

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per Calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magli in via Dardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno L. 3, 50  
Semestre L. 2, 00  
Trimestre L. 1, 30

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

16 Febbraio 1503. Celebra disfida di Barletta fra 13 italiani e 13 francesi vinta dai primi. Fra questi era Fanfulla ex domenicano.

1815. Muore di anni 74 Vincenzo Chiminello prete di Marostica illustre meteorologista ed astronomo.

IL GIORNALISMO NELLE GUERRE

Con tutto il rispetto per le opinioni dei nostri confratelli, dobbiamo confessare che assistiamo ad uno spettacolo sconcertante. La guerra d'Africa porge argomento a tale una immensa fioritura di divagazioni giornalistiche che più in là non si può andare. I giornali, col sistema di notizie a sensazione (brutta parola esotica) ed emozionanti (parola ancora più brutta ed indegna di scrittori italiani) date di mezz'ora in mezz'ora, di commenti, di supposizioni, di previsioni, di dubbi, di impazienze, creano un'atmosfera di nervosità nel pubblico, di delirante sentimentalismo, di impressionabilità (altra paroleccia. Oh! i maestri francesi!) che è un vero pericolo per il paese. Come è possibile condurre una guerra con una agitazione simile?

Noi non esageriamo. Ecco qua i titoli che si leggono in un solo numero di un giornale. La liberazione degli italiani tenuti in ostaggio. - Si attende da un momento all'altro una battaglia decisiva. - Schizzo del territorio guerreggiato.

2) Appendice dell'ETRURIA

Ricordi del passato

Non era difficile raggiungere questo scopo essendo le ramificazioni del manutengolismo brigantesco estesissime in tutte le classi sociali dal barone al pezzente. Queste trattative, condotte con abilità e scaltrezza più dalla parte di Pietro Palma che da quella del Governo, riuscirono a stabilire un convegno fra il Prefetto ed il capo brigante. L'abbonamento fu stabilito dover aver luogo sull'altipiano della Sila.

Come se si trattasse fra potenza e potenza, fu conclusa una convenzione formale e regolare, per la quale il Prefetto doveva ascendere il monte con l'Ispettore di P. S., col Capitano dei RR. Carabinieri e pochissima scorta militare, fidandosi sulla lealtà del famoso brigante! La scorta doveva fermarsi ad un certo punto mentre il capo della Provincia coi due funzionari

giato. - Menelik si farebbe incoronare ad Axum e poi si ritirerebbe? - Gli officiosi e la spedizione all'Harrar. - Camelli per la spedizione all'Harrar. - Le voci di un primo scontro. - Ultime notizie: sarebbe (!!) già avvenuto uno scontro. - La battaglia sarebbe iniziata da parecchie ore. - La battaglia è impegnata. - La batteria partita da Torino. - Il generale Ellena.

Ora tutto ciò era stampato il 4 febbraio, e come si vede non è che una serie di induzioni, supposizioni, ed amplificazioni. Come possa questo sistema tornare utile al paese noi non possiamo capire. Ci pare che oltre al fare male a noi presentando gli italiani sotto l'aspetto di nevrotiche donne, fa anche lo interesse del nemico a cui riveliamo tutto, mentre egli ci lascia ignorare tutto.

IL METODO RADICALE

Dal Popolo Romano che è, oggi, uno dei più equilibrati e temperati giornali di Roma togliamo il seguente opportuno articolo:

Il sig. Raynal, attualmente deputato alla Camera francese, era alcuni anni sono ministro dei lavori pubblici e in tale qualità stipulò alcuni contratti ferroviari per concessioni di ferrovie nel Mezzogiorno della Francia.

Trascorso molto tempo dalle concessioni, e già costruite e in esercizio le nuove linee, il signor Raynal venne fatto segno dai radicali della Camera francese alle più gravi accuse di corruzione appunto per quei contratti.

Per qualche tempo la Camera si oppose al-

avrebbero proceduto disarmati al vicino luogo stabilito. Quivi sarebbe stato ad attenderli il Palma con pochi dei suoi ugualmente disarmati, mentre gli altri della banda dovevano stare indietro dall'altra parte di fronte alla scorta militare.

Tal programma fu eseguito a puntino. L'incontro fu da una e dall'altra parte cordialissimo - Prefetto e brigante in quel momento si erano livellati.

Pietro Palma, prima che fossero proposte le basi della desiderata convenzione per la resa condizionata, come se fosse un gentiluomo, nella sua ampia qualità di re della Sila, pregò il conte Guicciardi di accettare un modesto asciovere, al quale, diceva, tenere assai e che a quel clima freddo ed aria sottilissima era troppo necessario. Il Prefetto rifletteva che seguito da piccola scorta confidar doveva nella lealtà del brigante e meravigliato della di lui cortesia più cittadina che boschereccia, anche per curiosità di quello che avveniva, si accettò l'invito.

la domanda d'un'inchiesta avanzata dai radicali e relativo codazzo di socialisti circa al Raynal e alle convenzioni da lui sottoscritte; poi continuando le seccature e le insinuazioni quotidiane, lo stesso Raynal fece istanza che l'inchiesta fosse accettata e difatto lo fu.

Eletta una Commissione, questa non trascurò una sola indagine; e avendo sott'occhio documenti e testimonianze in tutte le forme volute, vagliando ogni cosa fino allo scrupolo, è venuta innanzi alla Camera a dichiarare Raynal immune da ogni sospetto, abile e probò amministratore che non fece altro che il proprio dovere.

Conclusioni simili avrebbero per lo meno dovuto votarsi in silenzio, accettate come una lezione da coloro che, calunniando un bravo uomo, e avendolo provocato, dovevano sentire rimorso di aver fatto strazio del suo nome e dell'onore suo. Ma i radicali, che sono da per tutto lo stesso e professano dovunque la medesima dottrina del *Calunniate, calunniate, rimarrà sempre qualche cosa!* non patiscono di questi pudori. Essi hanno continuato gli attacchi anche dopo che la Commissione d'inchiesta si è presentata alla Camera ad attestare della completa integrità di Raynal e a reputare perciò inutile qualunque discussione.

Tutto questo perchè? Perchè, come ha detto con tanto coraggio il relatore sig. Darlan, il metodo del perfetto radicale è quello di denunziare per malfattore chiunque non sia radicale; la storia di molte inchieste, di molte accuse, di molti processi non ha, così in Francia come in Italia, altro movente; e se il non radicale ha anche il torto di essere un lavoratore e di non aver esposto col suo lavoro alla miseria la propria famiglia, la persecuzione si aggrava.

Il metodo radicale così vuole e comanda e serve in questa guisa, come predicano certuni, ad assicurare all'umanità il trionfo della verità e della giustizia, le due cose più offese dal metodo stesso, e contro cui in Francia si comincia finalmente a reagire.

Il sintomo è confortante e perciò lo segnaliamo.

Quanto andava svolgendosi somigliava ad una scena strana della *Novelle Persiane*. Invitato ad entrare con i due funzionari e l'ufficiale della scorta in un delizioso boschetto il prossimo, maravigliati e sorpresi trovarono sulla verde e odorosa erbetta apparecchiato con tutto quello che è necessario per una lauta e signorile colazione. Nulla mancava e tutto era per eleganza e ricchezza della finissima tovaglieria, delle porcellane, cristallami ed argenteria, degno dell'illustre ospite.

Duolmi che consegnato solo alla memoria questo episodio, dopo 30 anni ho dimenticato interessanti dettagli fra i quali il menu della colazione, ma assicuro che era sceltissimo. Le pietanze furono molte e tutte squisitissime che sembravano uscite allora dalla cucina di un gran signore o da quella di un *restaurant* di prim'ordine. Agli appetitosi piatti di cucina si aggiungevano quelli delicatissimi di pasticceria, pezzi gelati alla napoletana, spumoni e cassate alla siciliana ed il tutto annaffiato da pre-

## Breve cronaca dei fatti d' Africa

— Nulla di nuovo fino a tutto il giorno 12. Soltanto un telegramma dice che i Sciocani sono divisi in due corpi di quaranta mila uomini l'uno. Le nostre truppe saranno sì e no ventiseimila mila. Non si capisce come con tante forze non abbiano potuto impadronirsi di Makallè colle armi.

— Che la stella d'Italia ci aiuti! Ma che dire della rabbia dei partiti che ancor in questi momenti semina sconcerti ed eccita alla ribellione?

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Un Decreto Reale convoca il parlamento pel 5 marzo.

— I cattolici di Bologna trovando troppo intransigente l'attuale giornale del partito ne fondano un altro più equanime.

— A Cisterna presso Roma un bravo carabinieri fu ucciso nell'arrestare alcuni malfattori.

Una brava guardia di Città fu uccisa a Perugia da un . . . lo chiameremo nichillista.

Però la pena di morte è abolita.

— La signora Botti moglie del vice Direttore delle poste di Perugia si è suicidata ingoiando acido solforico.

— A Gratz in Stiria (Austria) si è sentita il giorno 11 una leggiera scossa di terremoto. Quasi alla stessa ora si è sentita a Firenze e specialmente a Galluzzo. È ormai riconosciuto che il suolo di Firenze e specialmente il colle verso Galluzzo è sull'asse sismico del sistema vulcanico che passando pel Veneto e per la Carniola va oltre la Stiria fino alle acque di Baden.

## PER L' ANTOLOGIA DELLE BELLE LETTERE COMUNALI

In un foglietto di quattro pagine intitolato: Per l'istituzione di un oratorio festivo in Caluso provincia di Torino si legge questa bellissima prosa.

« La giunta municipale di Caluso si dichiara dovere di fare presente a vostra signoria R. che il disilluminamento delle ossa dell'antico cimitero di S. Andrea soliteva dalla massima parte della popolazione in coscienza di profondo ribrezzo nel quale smuovere le tombe di persone delle quali è ancor vivo il ricordo e mettere alla rinfusa alle ossa cospicche d'altronde è impossibile di evitare al tale lavoro.

« Oltre di ciò la giunta municipale ritiene che non istante il consenso del municipio che sia pure necessaria l'autorizzazione del consiglio sanitario provinciale in tanto del disgusto chia-

libatissimi vini nostrani e forestieri non escluso lo Champagne Lafite.

Palma accortosi dell'impressione ricevuta da tutto questo dai suoi ospiti che fra loro si guardavano fissi e meravigliati come se l'un all'altro chiedesse la chiave di tanto mistero, colla massima calma prese a dire:

« Signor Prefetto, mi sono accorto delle sue meraviglie e della sorpresa alle quali non sa trovare spiegazioni. Ecomi subito ed in due parole in suo soccorso. Ella, sig. Conte, si persuada da quanto ha veduto e gustato, considerando il luogo solitario nel quale siamo, lontani da ogni abitazione campestre ed a 8 o 10 miglia dalle città, che la chiave del mistero non è qui, ma nelle città stesse; il vero brigantaggio è laggiù e non quassù; noi non siamo che il braccio materiale del medesimo. Il mantengolismo, ecco la vera chiave che spiega tutto. Il mantengolismo quando occorre, non ci fa mancare nulla di quanto può trovarsi nei grandi e splendidi centri di Napoli, Roma e Milano. Coloro che seque-

ramente manifestatosi dalla popolazione e non esservi ancora l'autorizzazione del consiglio sanitario. »

Non vi pare il linguaggio di un bravo ascaro?

## UNA TRUFFA MAGISTRALE A DANNO DI UN ALBERGATORE

Negli ultimi giorni dello scorso mese di dicembre si presentò al Grand Hôtel di Nervi un signore vestito elegantissimamente, il quale si fece iscrivere nel registro dei viaggiatori col nome di Gustavo Fassy, belga, da Bruxelles.

Egli dimostrava un'età non superiore ai trentacinque anni.

Il proprietario dell'albergo gli assegnò subito una camera, ove il Fassy depose la sua valigia; poco dopo il forestiero scese nel bureau con una cassetta di ferro fra le mani, chiedendo al signor Teodoro Engel, fratello del proprietario dell'albergo, di custodirgliela in un posto sicuro.

— Veda — disse il Fassy al signor Engel — questa cassetta contiene 4.085 lire in biglietti inglesi da cinque sterline ciascuno; sarà bene contarli.

— Li conti pure — fece il signor Engel. Il forestiero, sotto gli occhi dell'albergatore, li contò; poi disse a questi:

— Ora li conti lei.

Il signor Engel, armato di pazienza, li contò anch'egli e disse: Sta bene.

Quindi il forestiero, preso il pacco dei biglietti ed estrattone uno, pregò il signor Engel di cambiarglielo:

— Ho da fare, si sa, qualche spesuccia, e mi occorrono degli spezzati. Perdoni il disturbo.

— Si figuri! — gli rispose il signor Engel, e cambiò il biglietto, consegnando al forestiero 134 lire; poscia rinchiuso la cassetta nella cassaforte.

— Ora, aggiunse il Fassy, mi occorrerebbe un mediatore per trattare l'acquisto o l'affitto di una villa, perchè ella deve sapere, signor mio, che sono venuto a Nervi per questo. Potrebbe indicarmi la persona ad hoc?

Il sig. Engel lo indirizzò dal sig. Antonio Ceruti, col quale il forestiero si recò poco dopo a Bogliasco, per visitarvi la villa Bruzzo.

Stabiliti col signor Lorenzo Bruzzo i patti per l'affitto di quella villa (L. 2000 annue), il signor Fassy tornò al Grand Hôtel e chiese al sig. Enrico Engel la sua cassetta, dicendogli:

— Mi occorrono 2000 lire per pagare l'affitto della villa, poichè lo pretendo anticipato.

— Me ne dispiace tanto, — risposegli il signor Engel, — ma ora non posso contentarlo,

striamo in queste foreste, fino a che non ci sborsano il riscatto domandato, sono trattati signorilmente e non provano privazione alcuna. Ma il prezzo del riscatto indarno lo cerchereste sepolto nelle foreste della montagna e sotto i folti cespugli della foresta; gran parte di quell'oro viene nelle città e nei paesi; è quell'oro che rende possibile qui una colazione o un pranzo che solo potreste godere al Caffè d'Europa di Napoli, presso Doney a Firenze, a Milano ed a Torino ».

Terminata la colazione incominciarono le trattative della resa che si spieciarono subito, non venendo alcuna delle due parti ad un punto di conciliazione. Le condizioni che poneva il Palma alla resa erano molto lontane da quelle che gli offriva il Prefetto. Il primo voleva garantita a se ed ai suoi la libera uscita dall'Italia e l'emigrazione in America; il Prefetto offriva l'esilio perpetuo (deportazione) in un'isola del Mediterraneo.

Le condizioni proposte dalle due parti contrarie erano così fra loro lontane che non me-

perchè mio fratello, che ha seco le chiavi della cassa forte, è assente.

— E non c'è modo di fare altrimenti? — Sì, ma ella deve prendersi un incomodo: andare con una lettera, che le consegnerò all'Hotel Isotta e chiedere di mio suocero, il cavaliere Borgarello; egli le pagherà la somma che le abbisogna.

— Sta bene; mi faccia pure questa lettera. Avuto il documento, il forestiero si presentò all'Hotel Isotta e riscosse le 2000 lire; poi . . . non si fece più vedere a Nervi.

Dopo alcuni giorni il sig. Engel, non avendo avuto alcuna notizia di lui, s'insospettì; aprì la cassa forte, ne tolse la cassetta di ferro e la portò in Questura, ove fu aperta.

Esaminati i biglietti, si constatò che erano tutti falsi . . . meno quello che l'albergatore aveva cambiato all'elegante forestiero.

Avviso a chi tocca!

## Varietà

## Curi-sità storiche e geografiche

*Matrimoni principeschi.* Da Cetinje, capitale del Montenegro, ci viene la notizia del prossimo fidanzamento del ventenne re di Serbia con una delle figlie del Principe del Montenegro.

Nel giorno 12 la figlia del Re del Belgio Principessa Enrichetta sposò il Principe Emanuele duca di Vendome della casa d'Orléans.

## Consigli pratici

*Proprietà dell'ammoniaca.* L'odore dell'ammoniaca allevia i dolori di capo. Con essa si puliscono le placche di ottone o di rame che portano incisa qualche indicazione.

Alle seterie macchiate di frutta si ridona il colore coll'ammoniaca.

Poche gocce di questa sostanza unite all'acqua servono a pulire i vetri, a togliere le macchie di grasso dai tessuti e le macchie d'acido dagli abiti.

A conservare brillanti, gli oggetti d'oro, di nichel, di argento strofinateli con un pezzetto di stoffa imbevuta di ammoniaca.

E le punture delle vespe, ed i reumi non si guariscono coll'ammoniaca?

## Massime e sentenze

La vecchietta è il solo mezzo per campare lungamente.

*Auber*

L'anima della vergine è come la rosa sbocciata; se tu ne stacchi una foglia, le altre cadono.

*Richler*

La verginità è un fiore; essa per le donne leggiere e sciocche non ha fragranza.

La verità è come l'olio, sale sempre a galla.

ritarono discussione. Il Prefetto sciolse ogni trattativa e si affrettò a congedarsi dal suo ospite. Pel Conte Guicciardi riuscì una genialissima e romanzesca scampagnata, che quattro anni dopo a Mantova ricordandola, la chiamò indimenticabile.

Il capo brigante Palma continuò ad essere il re della Sila come l'antico Vecchio della montagna. Non fu mai catturato, proseguì le sue gesta facendo pingui ricatti, né mai lordandosi di sangue. Partito dalle Calabrie non seppi più come Palma andasse a finire. (1)

Di questi fatti veri, ma che hanno il carattere immaginario e leggendario, ne avrei molti da narrare, ma temo che non possano essere benevolmente accolti dai lettori dell'Etruria.

(1) Ricordo aver sentito dire che in un assalto datogli dalla milizia verso Longobucco gli cadde il cappello conico alla calabrese che raccolto da un ufficiale per gli avoramenti d'oro e pietre che aveva era stato stimato 70 ducati.

(Fine)

Z . . .

## Per ridere

Tupinotti va a pranzare in una celebre trattoria d'una grande città d'Italia. Il pranzo è discreto ma il conto è esorbitante.

— Desidera altro? chiede il cameriere. E Tupinotti alzandosi: — Desidero sapere se è già stata fondata la società dei reduci della vostra trattoria: vorrei iscrivermici subito.

## BONIFICA E SISTEMAZIONE Del Trasimeno

Mentre andiamo in macchina ci giunge la notizia da un nostro abbonato che oggi stesso in Castiglione del Lago nell'ufficio della sede di quel Consorzio si addivene alla stipulazione del contratto definitivo di appalto per la costruzione del nuovo Emissario colla ditta aggiudicataria Agostinelli e Fantozzi di Sigillo (Umbria).

Diamo ancor noi con piacere simile notizia per riconoscenza ed elogio verso colui che ne ha tutto il merito come Presidente di quel Consorzio on. Guido Pompili il quale dopo quindici anni di assidue fatiche vede coronati i suoi giusti ideali a vantaggio dei frontisti, a profitto dell'operaio ed a beneficio dell'igiene togliendo i germi della mal'aria nei luoghi circostanti.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

## Le ragnatele per le bottiglie dei vini

In Inghilterra ed in Germania, come pure in altri paesi nordici dell'Europa, vi è commercio regolare di ragni; di questi animaletti vi sono i così detti allevatori, i quali vendono la loro produzione ai grossisti in vino in regione di 40 a 50 marchi e più ogni cento capi.

Uno dei più grandi allevatori di questi animali è Peter Grantaire, stabilito in Lancaster (Inghilterra). Da una ispezione di questo stabilimento fatta recentemente si restò meravigliati vedendo come i locali sono guarniti a decine di migliaia di ragni; le pareti, gli scaffali in legno appositamente costruiti, sono ricoperti densamente di tele di ragni, ossia questi sono i laboratori dei ragni per la produzione della rispettiva razza.

Gli addetti alla Casa Grantaire non temono affatto questi animali, i quali si arrischiavano durante le loro operazioni di scelta ad arrampicarsi sopra di essi in grande numero.

Di questi ragni vengono forniti i più grandi fabbricanti di vini di lusso portanti le etichette di vino di Porto, Madeira, Borgogna, Bordeaux, Barolo, onde guarnire esternamente il più prontamente possibile le rispettive bottiglie di ragnatele per potere ingannare in tal modo la clientela, e perchè il vino sembri imbottigliato per lo meno da 5 a 10 anni!

La Casa Grantaire manda per ferrovia i suoi ragni, ed i signori negozianti di vini non hanno che a farne le rispettive ordinazioni indicando semplicemente il numero delle bottiglie da guarnirsi con ragnatele. . . . diremo commerciali! In generale entro due mesi le bottiglie sono tutte coperte di ragnatele, e perciò adatte alla vendita e presentabili come se fossero state per lunghi anni nelle cantine! La Casa suddetta fornisce di ragni anche le cantine dei signori privati, i quali hanno la grande ambizione per la rinomanza dei loro vini vecchi!!

## CRONACA

## Doni al Museo

Siamo lieti di annunziare come S. E. Rev.mo Mons. Guido Corbelli Arcivescovo di Pelusio e

Delegato Apostolico in Egitto abbia fatto un nuovo invio di preziosi oggetti di antichità egiziana al nostro Museo ed abbia avvisata una prossima terza rimessa di obiazioni per la festa centenaria di S. Margherita. Al Venerando Prelato vadano universali i sentimenti di gratitudine dei suoi concittadini che in Lui riconoscono il vero patriottismo concretizzato con i fatti, e non cogli epifonemi politici e sociali, genuine bolle di sapone dei patriotti . . . da strapazzo.

## Il Giovedì grasso

Il famoso Giovedì grasso in quest'anno è passato quasi inosservato fra gli ultimi giorni del carnevale i quali si succederanno assomigliandolo moltissimo per quello che vediamo. Un solo carro rappresentante uno spozialio fece gli onori della giornata ma gli sposi sembrò fossero un pò corti a denaro non avendo neppure nè un piffero nè una cornetta al loro seguito. Però il carro era ben messo e tratto da due buoni cavalli.

Speriamo che Domenica prossima ed i due ultimi giorni riescano splendidamente carnevaleschi.

## Nuptialia

Lunedì come annunziamo il giovane Sig. Giuseppe Salvini impalmò sua sposa la gentilissima e simpaticissima signorina Caterina Ristori, figlia del fu sig. Girolamo e della sig. Margherita Alari. Dopo un sontuoso luncheon in casa della sposa, al quale assistettero molti parenti ed amici, la coppia veramente innamorata e felice prese il volo per Roma. Agli sposi ed alle famiglie Salvini e Ristori i nostri sinceri congratulamenti.

Le famiglie SALVINI e RISTORI ringraziano sentitamente i numerosi amici che hanno voluto dar loro prova di affetto nell'occasione dello spozialio dei loro figli Giuseppe e Caterina.

Pregano poi di essere scusati se per involontaria dimenticanza non furono spedite a qualcuno le partecipazioni.

## R. Teatro Signorelli

Nelle passate sere continuarono ad essere applauditi i Puritani, benchè i balli di famiglia abbiano scemato il concorso della gente. La compagnia Ausonia merita veramente tutto il favore del pubblico il quale speriamo che accorrerà numeroso in queste due ultime sere.

Un encomio specialissimo merita anche il bravo professore Giulio Faini al quale seralmente si fa ripetere fra gli applausi il famoso a solo del 3. atto suonato col corno, istrumento difficilissimo e nel quale ben pochi oggi sono maestri come il Faini.

Ieri sera per la serata d'onore del maestro G. Conti vennero fatti i Puritani. Dopo il 2. atto dall'orchestra è stata eseguita la gran sinfonia dell'opera Giovanna d'Arco di cui è stato ripetuto il bis fra grandissimi applausi. Il Direttore dopo tal sinfonia è stato chiamato fuori ed ha ottenuto un dono di un orologio remontoir d'argento con catena annessa.

## Avviso importante

Si avvertono i militari di 1.ª categoria delle classi 1860 e 61 che non hanno ancora ritirato il credito di massa, di presentare al più presto il libretto personale all'Ufficio di leva, onde sistemare tale pendenza per non cadere in prescrizione.

## La protesta

Nella sera del 3 corr. da una commissione di cittadini fu presentata al sig. conte Marco Laparelli-Pitti la protesta, già nota ai nostri lettori, colla quale la cittadinanza cortonese di ogni classe e di ogni opinione, indignatissima, rivolge alla nobile famiglia Laparelli per un articolo dal Popolo cortonese pubblicato inconsideratamente contro la felice memoria del defunto

Mons. Vescovo Gio. Battista Laparelli-Pitti.

E poichè essa protesta con più di 700 firmatari non fu pubblicata, ci crediamo in dovere annunziarne la consegna regolare fatta al prefato sig. Conte alla presenza della sua nobile famiglia.

La stessa protesta era firmata dal sig. cav. Luigi Tommasi, dai componenti la Giunta, e dall'aristocrazia, dalla borghesia e dal popolo di Cortona d'ambo i sessi.

Mercoledì mattina alle ore 3 dopo lunga paralisi si spegneva l'ottimo amico di tutti, l'affezionatissimo Padre dei suoi tre figli, sig.

## ANACLETO GALLETTI

lasciando nel profondo duolo numerose famiglie congiunte ed uno stuolo lunghissimo di amici, i quali ne accompagnarono la salma nel pomeriggio al cimitero.

Anacleto Galletti fu un uomo integro, di carattere sempre uguale, calmo e pacifico d'indole, religioso per saldi principi, padre amoroso, esempio di buon cittadino. Nella gioventù fu un flautista esimio da rivaleggiare il celebre Cesare Ciardi; ma nella sua grande modestia, disdegnando i favori di una fama che avrebbe potuto acquistare fuori della sua patria, depose l'istrumento che magicamente sapeva far parlare al cuor di chi l'udiva, e condusse una vita modesta tutta consacrata alla famiglia.

Mentre preghiamo per la pace dell'amico defunto inviamo sincere condoglianze ai figli ed alla sorella di lui che lungamente lo piangeranno.

Dopo repentino morbo sostenuto con cristiana rassegnazione, è passato agli estremi riposi il sig.

## GIUSEPPE ADREANI

di Teverina, possidente e valente armaiuolo.

Passatempo  
REBUS DANTESCO

P, 1 ND. COEP. I NT. RI S' gran fiume d'Italia N° 1ª nota.

MONOVVERBO

i  
L' — t.

ANAGRAMMA

Entrate pur dall'apertura mia.  
Ed io, lettore, me ne vado via.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Incastro: TERNI - TERMINI  
Monoverbo: INTER - MEZZO  
Indovinello A - DAMO

Mandarono le spiegazioni: Signori A Marchiori, P. Bugando, C. De Giorgis, Giovanni di Savonarola e G. Treutlini.

## Avviso

Il sottoscritto orologiaio rende noto alla sua clientela che, fino dai primi del corrente anno, ha trasportato il suo laboratorio in quello prima Fontani.

Fiducioso che vorrà sempre onorarlo, con pregiati comandi anticipa vivi ringraziamenti.

GIUSEPPE PRETINI

L'orologiaio Fiorenzuoli Giuseppe rende noto alla sua rispettabile clientela che fino da Lunedì, 10 Febbraio, ha traslocato il suo laboratorio da Via Guelfa in Via Benedetti.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cronografico profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone...

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Rifredi.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (facons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR - BENE??

F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA

Nocera Umbra

la REGINA delle Acque da tavola

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 20/9/93. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, ed un'acqua veramente raccomandabile e per tavola e per l'uso comune.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per calzolerie e per privati. Lavorazione al Sotile, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magi in via Dardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente: Le anemie profonde. Le cloro-anemie anche di lunga data. Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine. In generale i mali derivati da impoverimento di sangue.

DESANTI & ZULIANI MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso.

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno - L. 3, 50 Semestre - 2, 00 Trimestre - 1, 20

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non fruttano se non vengono immediatamente rese al mittente. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTA' DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

23 Febbraio 1323. I guelfi disfanno al fiume Adda Marco Visconti. 1410. Amedeo VIII di Savoia inaugura l'abbazia di S. Maurizio di Ripaglia. 1530. Incoronazione a Bologna dell'imperatore Carlo V. 1548. Muore pugnalato a Venezia Lorenzino dei Medici. 1682. Nasce a Forlì il famoso medico ed anatomico Gio. Batta Morgagni.

EDUCAZIONE FISICA

L'insegnamento della ginnastica nelle scuole è una di quelle piante parassite, che germogliano intorno all'albero del progresso. Si pretende con esso di provvedere all'educazione fisica della gioventù; ma chi ben guardi troverà che il provvedimento utilissimo per il maestro, cui dà il pane, reca ben scarso profitto alla generalità degli allievi.

Educazione fisica è tutto ciò che tende a favorire il pieno e regolare sviluppo delle forze corporali; a rendere, cioè, i nostri organi perfetti in tutte le loro funzioni e a dar loro la maggior

virtù di resistenza contro le fatiche, i disagi, l'età e mille altre cause che congiurano a nostro danno.

Invece la ginnastica, quale s'insegna oggidì, non è altro che un miscuglio d'arte coreografica ed acrobatica, buono a divertire gli spettatori, ma privo di pratica e generale utilità. Se n'ebbe un luminoso esempio nel concorso ginnastico dello scorso settembre in Roma.

Ora di questi esercizi a tempo e misura i giovani non sanno che farsene e se ne seccano; tanto vero che nelle scuole si fa a gara per sottrarsene, ed è grazia se il dieci per cento degli allievi prendono sul serio i manubri, le parallele e la sbarra. Ed anche per questi pochi eletti, ogni utilità vien meno non appena, cessato l'obbligo, avranno smesso di frequentare la palestra; cosicchè, giunti a maturità, non saranno nè più robusti nè più forti degli altri miseri mortali.

Come adunque si dovrebbe provvedere all'educazione fisica de' nostri giovani? In un modo semplicissimo: bando alle teorie di scuola; date ai giovani il modo di camminare, correre, saltare e giocare; stimolate i pigri, frenate gl'imprudenti; nel resto lasciate operare la natura e vedrete che fior di

ginnastica. Così facevasi una volta in certe provincie e così fanno ancor adesso alcune comunità, dove i riformatori della pubblica istruzione non possono fiaccare il naso e lo zampino.

Chi è stato qualche volta a passeggiare nella Principesca Villa Borghese a Roma, avrà visto là nei prati o sotto i pini giganteschi, frotte di seminaristi (per lo più stranieri) divertirsi in svariati giochi con un gusto, una passione, che è un piacere a vederli. Per contrapposto avrà pur visto sfilare malinconicamente lungo i viali gli alunni dei nostri istituti governativi, inguantati, composti, seri, come se andassero a un funerale.

Ebbene quei seminaristi insegnino ai nostri dottori della legge. Non nelle chiuse palestre attendano i giovani agli esercizi corporali; ma, tolta ad essi, la maschera di uomini gravi e l'impaccio d'una dignità importuna e inopportuna, si spingano all'aria libera senza tirannia di docenti e pedanterie di metodi e di sistemi. La loro ginnastica sieno il giuoco di palla, di bocce e tanti altri bellissimi, che richiedono forza e agilità e sviluppino le più preziose attitudini dell'organismo umano; sieno le passeggiate specialmente in montagna dietro a quell'« excelsior » che è il mot-

1) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

ANCORA L'OROLOGIO DI PIAZZA

Nell'appendice del N. 4 dell'Etruria discorrendo della meridiana tracciata nel 1750 sulla facciata del Palazzo Passerini scrissi che questa meridiana più non esisteva. Invece essa esiste intatta; ma l'errore nacque da che il manoscritto donde trassi le notizie parla del Palazzo Passerini dove non mi fu possibile trovarla, e nessuno me ne seppe dar notizia. Invece la meridiana è collocata in un muro d'un altro palazzo che era dei Passerini, ed ora dei Galletti, a contatto della casa Pierini che guarda il fianco della gradinata del palazzo Comunale, e perciò in luogo poco visibile dal basso.

Inutile aggiungere che oggi la meridiana non serve a regolare l'orologio sia perchè l'ora dell'Europa centrale su cui son regolate le nostre ferrovie è dieci minuti avanti, a quella del meridiano di Roma sia perchè la meridiana non segna il mezzogiorno giusto se non verso la metà di aprile e giugno, alla fine d'agosto, ai primi

di settembre e sulla fine di dicembre. Esempio: il 24 Febbraio quando la meridiana segna mezzogiorno un orologio ben regolato sull'orario delle ferrovie deve segnare ora dodici e minuti venticinque circa.

LA LAPIDE COMMEMORATIVA DELLA FONDAZIONE DELLA CHIESA DI S. MARGHERITA

Da parecchio tempo avevo notato nel centro del piazzale di S.ta Margherita una grossa pietra infissa nel suolo sulla cui faccia sporgente, al piano del piazzale, (di circa cent. 30x46) erano scolpite su tre righe alcune parole in caratteri prettamente unciali ossia gotici. Per quanto cercassi di decifrare quell'avanzo d'iscrizione non potevo raccapezzare nulla di concreto perchè la riga più bassa era a metà tagliata in tutta la sua lunghezza, e un lato a destra di chi guarda era sfaldato, come succede facilmente alla pietra scura adoperata in Cortona.

Verso il tramonto del giorno 15 del corrente mese di Febbraio mi trovavo sul piazzale e stavo nuovamente guardando quel frammento, che per miracolo non andò perduto nei recenti

lavori di livellazione della piazza, quando capitò il Sig. Domenico Mirri, benemerito presidente della Società Operaia e valente direttore di costruzioni e di lavori pubblici, e fu proprio fortuna. Egli si mostrò quasi meravigliato nel rivedere quel sasso e lesse tosto senza difficoltà l'iscrizione latina aggiungendovi le parole mancanti.

Non potei nascondere una certa sorpresa: ma egli gentilmente e mostrando un invidiabile dono di memoria, mi spiegò il fatto. — Quando, più di venti anni fa, si pose mano alla costruzione della nuova facciata della chiesa di Santa Margherita fu distaccata dalla vecchia facciata una lapide di marmo, che dalla forma dei caratteri appariva dei tempi di poco anteriori a Pietro Berrettini, e che ricordava la fondazione della chiesa. Sotto a questa lapide, togliendo l'intonaco, si scoprì il vecchio muro in bozze di pietra, una delle quali conteneva un frammento di iscrizione latina. Questa pietra fu gettata nel piazzale e fu poi adoperata per segnare il posto dove furono interrati i pezzi delle colonne (non erano monolitiche) che sostenevano il porticato appoggiato alla facciata della vecchia chiesa. Le altre pietre (e dovevano essere due) su cui era scolpito il resto dell'iscrizione non si ritrovarono.

